

SUD EXPRESS

Notizie

ANNO 4 N° 45 - Settembre 2021 - Editore: Sud Express associazione
Registrazione Tribunale di Cagliari n. 15/17 del 22.12.2017
Grafica e impaginazione: Salvatorangelo Piredda - Direttore responsabile: Severino Sirigu
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CAGLIARI C/CA/06/2018



SULLE ORME DI LAWRENCE



OBIETTIVO: RISPARMIO ENERGETICO Luci al Led nel centro abitato

L'amministrazione comunale di Sant'Andrea Frius è sempre attenta all'energia che viene utilizzata cercando di risparmiare in termini di denaro e anche di impatto ambientale. Nel corso dell'annualità 2019 è stato studiato un nuovo bando di gestione dell'impianto di illuminazione pubblica che ha consentito notevoli risparmi e migliorie poiché all'interno dello stesso sono stati inseriti: la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti; le certificazioni dei quadri utilizzati per le festività (prima a carico dei comitati); la verniciatura e la sostituzione dei pali ammalorati; l'installazione delle luminarie natalizie.

«Abbiamo inoltre eseguito una serie di interventi finalizzati a garantire i requisiti di sicurezza dell'impianto di illuminazione pubblica attraverso la manutenzione e il rifacimento di tutti i quadri elettrici ormai obsoleti», dice il sindaco Simone Melis. E proprio per ridurre i consumi e favorire il risparmio energetico la Giunta cittadina ha avviato un nuovo progetto che prevede la realizzazione di diversi interventi di razionalizzazione che riguardano l'impianto di illuminazione pubblica esistente, con l'installazione di sistemi Led.

L'incremento dell'efficienza dell'illuminazione riuscirebbe a generare:

- Un notevole risparmio

complessivo annuale, pari al 60 per cento circa rispetto ai costi attuali, che attualmente ammontano a circa 40.000 euro

- Riduzione dei costi di gestione e manutenzione dell'impianto;
- La riduzione delle emissioni di gas effetto serra contribuendo a ridurre l'inquinamento luminoso;
- La riduzione degli incidenti stradali, grazie soprattutto ai moderni sistemi Led utili ad ottimizzare il senso di sicurezza alla guida;
- La riqualificazione urbana con la valorizzazione del patrimonio architettonico pubblico e privato presente nel Comune.

SI RITORNA A SCUOLA

Proseguono gli investimenti sulle scuole. La Giunta comunale ha approvato il progetto che prevede la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento della scuola primaria di Sant'Andrea Frius. L'intervento si è reso possibile grazie al Dpcm del 17 luglio 2020 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale il 2 ottobre 2020), che ha disposto l'assegnazione dei contributi per la realizzazione di interventi in infrastrutture sociali. Il Comune di Sant'Andrea Frius risulta beneficiario di una quota di poco più di 21mila euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023. Il progetto prevede la sostituzione del serbatoio del gasolio, la manutenzione della caldaia, il rifacimento del locale caldaia e la manutenzione dei termosifoni presenti nelle aule.



NUOVI INVESTIMENTI PER GLI IMPIANTI SPORTIVI



Gli impianti sportivi comunali della via Don Bosco risalgono ai primi anni Ottanta. Nel corso degli anni 2000, sono stati realizzati il campo di calcetto, il campo da tennis, la palestra polivalente e tanti interventi volti a garantire l'efficienza delle strutture e dell'intero impianto. «Al fine di rimanere al passo con i tempi e garantire un rilancio delle tante società sportive presenti nel nostro paese, che necessitano di strutture mo-

derne ed efficienti, realizzeremo un Polo Sportivo eco-sostenibile in grado di abbattere, in tutto o in parte, gli attuali costi di gestione», dice il sindaco Simone Melis. Costi che attualmente ammontano a circa 8.000 euro all'anno. Nel corso dell'annualità 2021, con la variazione al bilancio approvata dal Consiglio comunale, sono stati stanziati i fondi per la realizzazione del progetto di ammodernamento degli impianti sportivi

che prevede: il rifacimento degli impianti idrici ed elettrici, la ristrutturazione degli spogliatoi, la realizzazione di un campo da calcio a undici in erba sintetica, la realizzazione della copertura delle tribune del campo da calcio con una struttura in pannelli fotovoltaici (verrà sfruttata l'energia prodotta per l'abbattimento dei costi di gestione), la realizzazione di un campo da padel e di un campo di bocce.

CONTEMPORARY

FESTIVAL DI ARTE E AVANGUARDIA

Contemporary Festival è tuffarsi nel cuore del mondo

Sabato 21 agosto, Giardino del comune di Donori, ore 19:00. Il pubblico del Contemporary Festival prende posto sulle gradinate ricoperte di cuscini. Tra le persone, molti visi sconosciuti al paese, qualche barba importante, mode che silenziosamente accompagnano verso terre lontane dalla nostra. È una delle peculiarità del Festival: regalare boccate d'aria fresca nonostante il caldo d'agosto, attraverso l'incontro instaurato tra un piccolo paese di provincia e il mondo, che vi transita, a piccole dosi, ogni due anni. Va detto, comunque, che sopra i cuscini siede anche qualche cittadino donorese. Spicca un ristretto ma significativo gruppo di ventenni: è la presenza più preziosa, perché loro, figli dell'oggi, la contemporaneità la scrivono e come nessuno la sanno interpretare. Di fronte al pubblico ci sono gli artisti del Contemporary, alla ricerca di un ultimo confronto con il territorio. Tra loro Mohsen, nazionalità iraniana. Nel riassumere il

proprio lavoro sottolinea la vicinanza, a primo impatto assurda, tra il suo Paese e Donori. Abbiamo un'anima simile, perché lavorate la terra come noi, spiega. Nell'ascoltarlo, mi viene in mente una famosa frase di Konrad Adenauer: "Siamo entrambi sotto lo stesso cielo, ma con orizzonti diversi". Mentre ascolto Mohsen mi balena un pensiero: non solo il cielo, anche la terra può essere la stessa.

Pochi posti oltre, Elena. Viene da Roma. Dice di essere sorda al sardo, ma non importa: attraverso i suoi lavori si intuisce come in realtà lei ci senta benissimo. Julien, invece, è un pittore francese. Specifica in lingua madre che con la sua arte punta a dare, più che a ricevere.

Poi c'è Gianmaria, da Pescara. Nella giornata di ieri, 20 agosto, preceduto da un'auto condotta contromano, nei dieci minuti trascorsi nella piazza del paese, mentre a ritmo di musica si denudava del tutto, ha coinvolto Donori come nessun altro.

Qualcuno ha applaudito, diversi sono rimasti perplessi, la maggior parte ha polemizzato. Gianmaria specifica che ogni artista è animato da una ricerca, ricorda che l'arte non nasce dal niente. Se così non fosse, la sua performance non avrebbe suscitato così tanto rumore: è nell'andare contromano tra le piazze sorrette dalle convenzioni sociali che le persone gettano la maschera, direbbe William Butler Yeats, e mostrano il vero lato di se stesse.

Ci ricorda, Gianmaria, che ogni cuore è un abisso. E se è vero che, mentre parla, il Festival è a poche ore dalla sua conclusione, è proprio da questa frase che potrebbe ripartire tra due anni. Perché se ogni essere umano è diverso, se ogni cuore è un abisso, allora è giusto provare ad immergerci: in noi stessi, nel cuore delle idee e delle esperienze altrui.

Maurizio, il direttore artistico del festival, parla di limiti da superare, confini da spostare un po' più in là. Questo è il messaggio che il Festival lancia

a Donori: andare oltre la piazza, provare a capovolgere le consuetudini, aprire la mente, tuffarsi nel cuore del mondo.

Infine, Jacopo. Aspetto da rocker, è giunto a Donori dalla Liguria. È lui a concludere la tavola rotonda con una frase di Trisha Brown: "Anche cadere è danzare". Un invito a non cedere alla paura dell'abisso, anche se ciò che più teme l'uomo è l'ignoto. Non cediamo all'abisso. Troviamo il coraggio di tuffarci: proviamoci per conoscere meglio noi stessi e gli altri, solo così potremo spostare i confini un po' più in là.

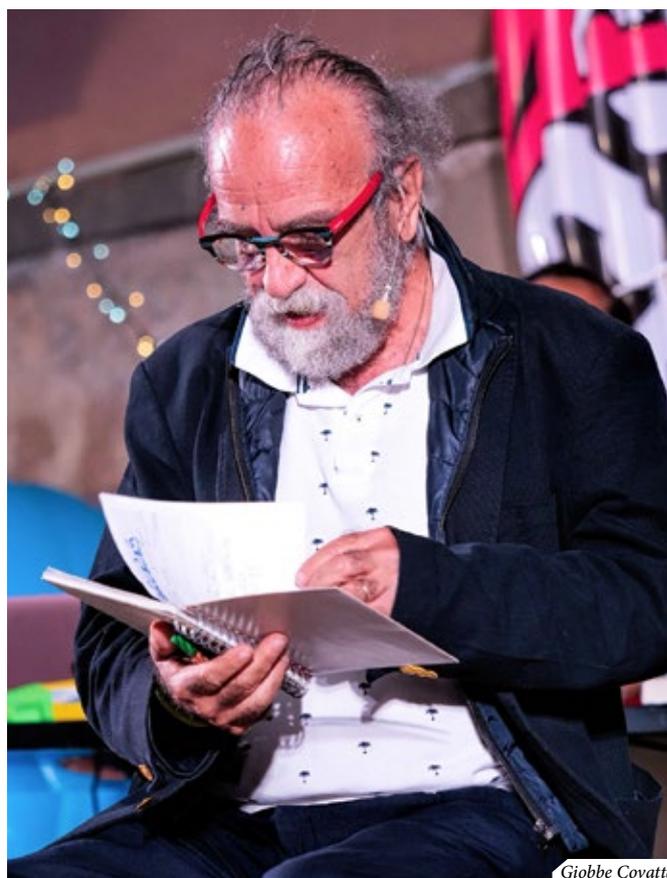
Il Contemporary ci invita a porci sempre nuove domande, perché avere ogni risposta significherebbe fermarsi, e chi si ferma muore. Per cui danziamo, senza paura: anche la caduta offre una sua eleganza. Immergiamoci nella diversità, nel cuore del mondo. Non sempre affogare è soccombere, anzi: può rappresentare l'opportunità di respirare davvero.

Matteo Muscas



Gli ospiti avevano accesso gratuito all'area party (in ottemperanza ai protocolli di sicurezza e anticovid) e sono stati accolti negli spazi interni ed esterni di una Villa de Villa appositamente allestita per la festa: punto ristoro, area relax, area spettacoli, area mostra, consolle e bookshop. Insieme ad Ambra Pintore e Gerardo Ferrara, chiamati a scandire tempi e ritmi degli incontri, Enrico Pitzianti, giornalista di Wired e inviato speciale al Party, e Carla Fiorentino, voce di Forty, il podcast che rivela i superpoteri dei quarantenni

e che ha ispirato e alimentato l'omonima pubblicazione edita da Fandango. Il compito di garantire la sicurezza e il rispetto delle regole di partecipazione alla festa è stato affidato a Mitch, il bagnino, mentre il losco Johnny Mary ha rivestito il trasgressivo ruolo dello spacciatore (di emozioni letterarie più o meno lecite, proposte in pillole o in polvere, sia "purissime" che pericolosamente "tagliate"). La colonna sonora delle serate a cura di tre dj: Toprak Basgit, Jane & Miss Mary Light, accompagnate in consolle dalla vocalist Terry Solinas.



Giobbe Covatta

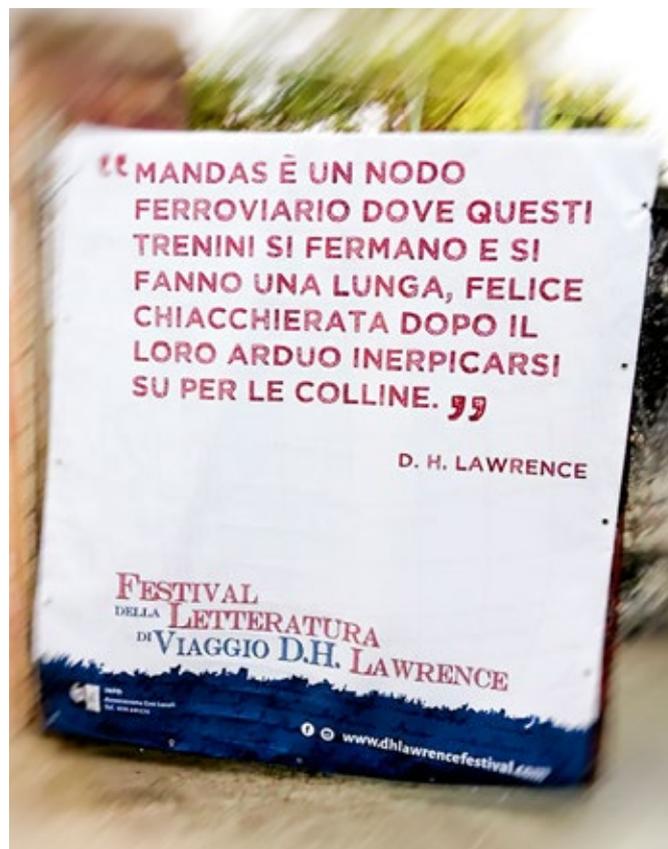
Ospite d'onore della rassegna il comico napoletano Giobbe Covatta, che ha presentato il suo ultimo libro "Donna Sapiens" edito da Feltrinelli,

protagonista dell'intervista-spettacolo "Bianco a metà: a Street Books le storie di Giobbe", una conversazione con Gerardo Ferrara.

XIV° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA LETTERATURA DI VIAGGIO D.H. LAWRENCE

La XIVª edizione del Festival Internazionale della letteratura da viaggio Lawrence si è conclusa a Mandas con una settimana ricca di appuntamenti letterari nel ricordo del centenario del viaggio di David Herbert Lawrence in Sardegna. «Abbiamo vissuto con grande trasporto il centenario del soggiorno dello scrittore inglese in Sardegna e a Mandas di cui, insieme alla moglie Frieda, ha raccontato incredibili suggestioni», ha detto il sindaco Umberto Oppus. Anche quest'anno il pubblico ha seguito con attenzione gli incontri con gli autori che si sono tenuti nel suggestivo scenario del Boschetto Lawrence, vicino alla stazione ferroviaria. Sono state le ultime due serate del Festival quelle di maggior successo: sabato 31 luglio sono stati presentati i libri "Grandi alberi e foreste vetuste della Sardegna - Biodiversità, luoghi, paesaggio, storia"

di Ignazio Camarda e "Cent'anni fa arrivò Lawrence" di Giovanni Follesa, Rossana Copez, Sonia Borsato, Cristina Caboni, Giovanni Fancello, Antioco Floris, Gianluca Floris, Marcello Fois, Nicola Lecca, Davide Mariani, Luciano Marrocu, Maria Paola Masala, Francesca Mulas Fiori, Giorgio Pellegrini (edizione Il Maestrale). Modera l'incontro Giovanni Follesa. Serata che si è conclusa con la Consegna del Premio D. H. Lawrence alla Letteratura a Pasquale Ruju, sceneggiatore di Tex, Dylan Dog, Nathan Never e Martin Mystère. Questa la motivazione del premio: "Nella sua lunga e luminosa carriera di autore e scrittore, in particolare nelle sceneggiature di Tex, Dylan Dog, Nathan Never, Dampyr e Martin Mystère, Pasquale Ruju ha saputo narrare l'avventura e incarnare il senso del viaggio nell'immaginario di generazioni di lettori e lettrici".



«È una strana ferrovia. Mi piacerebbe sapere chi l'ha costruita. Sfreccia su per le colline e giù per le valli e attorno a curve improvvise con la massima noncuranza.» "Sea and Sardinia", D. H. Lawrence



Il Festival della Letteratura di Viaggio" è stato promosso dalla rete dei Comuni di Mandas (capofila), Laconi, Isili, Serri e Nurallao, con il sostegno della Fondazione di Sardegna, dell'assessorato della Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Sardegna, dell'Arst e del Touring Club Sardegna. Organizzazione a cura dell'Associazione Enti Locali per le Attività Culturali e di Spettacolo che ha dato vita a svariati appuntamenti alla scoperta di Trexenta, Sarcidano e Mandrolisai ricordando quando nel 1921 lo scrittore inglese con sua moglie Frieda era in treno tra Mandas e Sorgono ad ammirare dal finestrino gli incantevoli paesaggi del cuore dell'Isola.

IMECO sas
 IMPIANTI ELETTRICI
 E TECNOLOGICI
 Tel. 070 9808054
 E-mail: dittaimecosas@gmail.com - dittaimecosas@pec.it
 S.S. 128 Km 20,00 Z.Ind.le - 09040 - Senorbì (CA)

ParteollaClick.com



Osvaldo Bevilaqua e Giuliano Marongiu

OSVALDO BEVILAQUA OSPITE DELLA SERATA CONCLUSIVA: «LA SARDEGNA È UNA TERRA MERAVIGLIOSA»

Domenica 1 agosto, dopo la presentazione del libro “La Signora della stazione” di

Dolores Deidda, c'è stata la consegna del Premio D. H. Lawrence al Giornalismo a

Osvaldo Bevilaqua, giornalista, autore televisivo e conduttore televisivo. Questa la motivazione: “Nella sua prestigiosa e popolare carriera di giornalista televisivo Osvaldo Bevilaqua ha incarnato la passione per il viaggio e la scoperta delle bellezze naturali della nostra Sardegna, nello spirito delle parole del romanziere inglese Lawrence: Si sente la necessità assoluta di muoversi”.

L'autore di Sereno Variabile e di tante altre popolari trasmissioni di tv ha deliziato il pubblico con una serie di racconti e aneddoti della sua lunga carriera, dall'intervista

a Sylvester Stallone («È poco più alto di me, ma oltre a essere muscoloso è un pozzo di cultura, conosce tutto del nostro Rinascimento») all'incontro con Papa Francesco: «Mi ha ringraziato per avergli fatto conoscere una parte di storia del Vaticano». Vero e instancabile mattatore, Bevilaqua ha risposto alle domande di Giuliano Marongiu con trasporto e simpatia. «Amo tutto della Sardegna – ha detto – dagli abitanti al cibo, adoro il torrone di Tonara e conosco anche le zone interne, per esempio Ittiri, dove ci sono donne bellissime».



La premiazione

AZ
AUTOCARROZZERIA ZUCCA
 Via Pasteur 28 Zi. Bardella - 09041 Dolianova SU
 070.743.429 - 070.741377
www.autocarrozzeriazucca.com
 Antonio 347.79.41.299 - Fabrizio 347.30.73.875

RANOPLA' PISCINE
 ORTACESUS

Toghe: maschere pirandelliane

Alla base dell'ideologia e della filosofia pirandelliana, vi è un vastissimo e variamente interpretabile concetto: quello delle "maschere". Luigi Pirandello è stato uno scrittore, oltre che geniale, rivoluzionario; ha infatti contribuito al decadimento della corrente letteraria e filosofica del Positivismo, estremamente antropocentrica e fondata su vacue certezze, come per esempio, quella dell'unitarietà dell'uomo, o meglio, del proprio IO.

L'intellettuale è intervenuto proprio su questa credenza, facendola letteralmente a pezzi, frammentando la stessa identità umana.

Un'entità, quest'ultima, che, secondo la logica pirandelliana, non viene affatto considerata univoca, bensì suddivisa in molteplici forme o maschere, a seconda delle circostanze.

Ecco, le circostanze. Fondamentali per comprendere appieno questo pensiero.

Ogni uomo non può avere soltanto una personalità, un solo modo di essere (come, prima delle opere dello scrittore agrigentino, si soleva pensare), in quanto la vita è eterogenea, multiforme; dunque le diverse evenienze costringono le persone a cambiare, a comportarsi in modo differente, a mettersi delle "maschere", che diventano, di conseguenza, indispensabili all'essere umano per vivere all'interno della società, in ambiente familiare come in ambiente lavorativo.

Si potrebbero citare miliardi di esempi, per delineare l'importanza di queste "forme" o "maschere", ma uno di questi calza davvero a pennello, in quanto centrale nel dibattito pubblico attuale. Questo esempio, riguarda i sei quesiti referendari concernenti la Giustizia (depositati



ad inizio giugno alla Corte di Cassazione dalla Lega e dal Partito Radicale), per i quali, da luglio a fine ottobre, è stata indetta la raccolta firme, la quale, il 24 luglio, si è tenuta anche a Mandas.

Il primo di questi quesiti, pertiene la "responsabilità civile dei magistrati": vincendo il sì, il cittadino che riterrà di aver subito un torto dalla Giustizia, potrà fare causa direttamente a giudici e pm.

Uno dei motti del referendum è, appunto, "chi sbaglia paga", ma il bello è... che è già così. I cittadini che credono di aver subito un errore giudiziario da parte di un magistrato, possono già fare causa allo Stato, che risarcisce la vittima, o la fa risarcire all'eventuale pm o giudice colpevole, in caso di sbaglio per dolo o colpa grave.

Ma che c'entra tutto ciò con le maschere di Pirandello? Per comprendere il collegamento, occorre analizzare il ruolo del magistrato all'interno della nostra società.

Questa figura (che comprende, appunto, quella del giudice e del pubblico ministero), ha il compito di esercitare la giustizia per conto dello Stato, ergo, lo rappresenta. È, per questo motivo, importante dire che i magistrati non sono dei liberi professionisti: agiscono nell'interesse

collettivo, non svolgono un servizio per singoli, come per esempio fanno gli avvocati.

Per di più, giudici e pm non sono privati cittadini: nel momento in cui "Tizio" adempie alle sue funzioni di magistrato, non è più "Tizio" (ossia un qualsiasi privato cittadino), bensì, mettendosi la toga, incarna la Giustizia.

Le toghe, sono quindi a tutti gli effetti delle maschere; il magistrato è la perfetta rappresentazione della "forma": è costretto ad indossare una maschera, a cangiare, a non essere più sé stesso per svolgere il suo lavoro.

Ciò comporta la perdita di validità del quesito referendario: che senso avrebbe denunciare direttamente un magistrato, come se fosse un privato cittadino, se nel momento in cui indossa la toga (o meglio, la maschera) agisce nell'interesse collettivo ed incarna la Giustizia? È giusto, semmai, che vengano chiesti i danni alla "forma", ovvero allo Stato; se poi viene appurato che il magistrato non ha sbagliato (nel caso abbia sbagliato) in quanto "maschera", ma in quanto privato cittadino, allora diviene sacrosanto che la vittima venga risarcita dal giudice o pm colpevole.

Oltre che inutile, il proposito del referendum sarebbe anche profondamente dannoso: se

questo quesito venisse approvato, i giudici ed i pm si ritroverebbero sommersi di denunce (da parte di persone che di Giustizia non vogliono proprio sentir parlare, altro che "Giustizia Giusta"), essendo costretti a scontentare almeno una delle due parti sia nel civile che nel penale.

Di conseguenza, scoraggiati, non svolgerebbero più correttamente il proprio mestiere, venendo eventualmente meno all'obbligatorietà dell'azione penale; oppure darebbero sempre ragione ai potenti, per non farseli nemici e passare meno guai, tutto quanto a discapito dei più deboli.

Insomma, è evidente che lo Stato si debba interporre tra giudici, pm e cittadini, ne va dell'indipendenza della magistratura, da difendere ad ogni costo: le toghe devono rimanere simbolicamente addosso ai magistrati, come delle maschere, definite ragionevolmente da Pirandello, imprescindibili.

Ivan Pisano





Isili: l'ambulatorio dei "codici minori"

17 luglio. Ennesima protesta presso il Pronto Soccorso di Isili (organizzata dal Comitato "Sanità Bene Comune" e dai sindaci della Comunità Montana), contro l'ulteriore "provvedimento" volto a contrastare la solita carenza di personale, ma che, come di consueto, contribuisce soltanto a condurre lentamente l'ospedale verso la chiusura.

A questo punto, occorre obbligatoriamente porsi degli interrogativi: gli organi preposti si stanno realmente applicando per ovviare a questa mancanza di specialisti? In parole povere, si sta facendo il possibile per evitare che il "San Giuseppe Calasanzio" venga definitivamente cancellato?

Il Pronto Soccorso è ormai con le spalle al muro: i medici che turnano al suo interno sono solamente 3, di cui appena 2 nell'organico ospedaliero; una situazione insostenibile per un servizio h24 di emergenza/urgenza.

Per tentare di risolvere questa situazione, il Comitato "Sanità Bene Comune" ed i sindaci della Comunità Montana hanno avanzato 4 proposte in Assessorato:

1. Far ruotare gli specialisti all'interno del Presidio Ospedaliero Unico di Area Omogenea, in base alle esigenze.
2. Attraverso un ordine di servizio, far turnare (in prestazione aggiuntiva) negli ospedali in difficoltà, dei professionisti impegnati in direzioni amministrative.
3. In alternativa, far turnare gli specialisti impegnati negli Hub vaccinali e mandare ad inoculare degli specializzandi.
4. In ultima istanza, rendere reperibili degli specializzandi in discipline afferenti al Pronto Soccorso.

Queste ipotetiche soluzioni sono state prese in considerazione? Niente affatto.

«Tutte queste proposte sono state respinte ed abbiamo capito che l'Assessore era orientato ad utilizzare il servizio di Guardia Medica per coprire i turni nel Pronto Soccorso», racconta Luigi Piscis, portavoce del Comitato.

La geniale invenzione è il cosiddetto ambulatorio dei "codici minori".

Piscis spiega in che cosa consiste: «Hanno fatto il gioco delle tre carte: hanno fatto sparire il 50% del servizio di emergenza/urgenza nelle ore notturne, per sostituirlo con qualcosa che nell'ospedale c'era già, ossia la Guardia Medica. Secondo loro questo è un nuovo servizio, ma la soluzione non è coprire i turni tanto per coprirli». Insomma, un provvedimento fallace ed inattuabile.

«Stiamo subendo una vera e propria criminalizzazione dello spopolamento», prosegue il Comitato, «L'Assessore (Mario Nieddu ndr) l'altro giorno, in Consiglio Regionale, ci ha detto che tanto i nostri codici rossi sono 4 al mese; è stata un'affermazione molto in-

felice». Principalmente per due motivi: prima di tutto, 4 codici rossi significano 4 persone che rischiano la morte, chi può permettersi di dire che sono pochi?; in secondo luogo, se i codici rossi sono 4 e non di più, è a causa della distruzione dell'offerta sanitaria da parte della politica nel corso degli anni, non del crollo demografico, cagionato a sua volta dalla carenza di servizi territoriali.

Tutto ciò delinea uno scarso interessamento, da parte dell'esecutivo, riguardo la causa del "San Giuseppe" di Isili e quella dei piccoli ospedali periferici in generale, cuori pulsanti della sanità pubblica italiana.

Perciò, la risposta alla domanda iniziale è no, non si sta facendo il possibile per salvare l'ospedale, anzi.

Pertanto, il vero quesito che ci si deve porre diviene: per quale motivo nessuno prende una decisione concreta ed il "San Giuseppe" è lasciato morire di stenti? **Ivan Pisano**

Eredi Marcia Gomme
di Marcia Raffaele

Centro assistenza pneumatici multi marche

C.so Repubblica, 245 - 09041 Dolianova (SU)
Tel. 347 9360572 - Partita IVA 02505250924

MICHELIN BRIDGESTONE YOKOHAMA
LASSA GT RADIAL Rotalla Tyres

SPADA
INTERMEDIAZIONI
CONSULENTI ASSICURATIVI DAL 1987

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA SONO I NOSTRI PUNTI DI FORZA

Via Dei Lavoratori 14, 09041 Dolianova (SU)
Tel. 070.743713 Cell. 347.7756953 Cell. 346.7120100
www.spadaassicurazioni.com

amisima ASSICURAZIONI amisima VITA bene ASSICURAZIONI



Da destra, Giorgio Spada e suo figlio Federico

L'agente assicuratore Giorgio Spada ci racconta i progressi di un settore in costante evoluzione «UNA BUONA ASSICURAZIONE È PER SEMPRE»

«Solo quando abbiamo perso tutto ci rendiamo conto che ci saremo dovuti assicurare, ma ormai è troppo tardi». Dall'alto della sua lunga carriera Giorgio Spada, agente generale di assicurazioni da ben 57 anni, sa benissimo quello che dice. E molti dei suoi clienti lo ringraziano continuamente, perché affidandosi alla sua esperienza e competenza ha fatto il miglior affare della loro vita. Sono trascorsi 34 anni da quando ha iniziato il suo percorso nel mondo assicurativo e nonostante ciò lavora sempre con l'impegno e l'entusiasmo del primo giorno. Gli inizi della carriera lo vedono al lavoro con gruppi assicurativi e bancari di primaria importanza, nasce da quell'esperienza la consapevolezza dell'importanza della formazione considerata una costante imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi presenti e futuri. Col trascorrere degli anni, grazie alla serietà e professionalità dimostrate, diventa l'assicuratore di fiducia per importanti società, tra cui S.p.A., S.R.L., commercianti, artigiani, ditte individuali, professionisti e privati presenti nelle varie parti della Regione. «In tutti questi anni il settore assicurativo e il

mondo intero hanno subito enormi cambiamenti – racconta –, infatti sino a venti anni fa le aziende crescevano costantemente in modo orizzontale, da qualche decennio a questa parte assistiamo invece a una loro crescita verticale. In alcuni casi le vediamo crescere a livelli esponenziali per poi chiudere dopo pochi anni». Agli inizi degli anni '90, nonostante il benessere diffuso, Giorgio Spada fiuta aria di cambiamento ben consapevole che il mondo assicurativo è sempre stato proiettato almeno 10 anni più avanti rispetto alla staticità di molti altri settori. «Era chiaro che solo attraverso la formazione si potevano raggiungere importanti risultati – dice – infatti da quel momento ho iniziato a trascorrere moltissime ore in aula a studiare con docenti universitari e consulenti di società specializzate alla formazione. Attraverso lo studio dei cambiamenti delle abitudini delle persone, di nuove leggi, normative e regolamenti, siamo in grado di proporre nuovi prodotti per soddisfare le esigenze assicurative, per privati e aziende nei diversi settori tra cui: rischi civili, industriali, commerciali, artigiani, liberi professionisti, cauzioni e fidejussioni».

Nel business le compagnie di assicurazione con gli agenti di assicurazioni hanno un ruolo fondamentale in tutte le società evolute, infatti, tutto il business mondiale dipende dalle assicurazioni, non esiste business senza copertura assicurativa. Qualche esempio? «Pensiamo agli spostamenti delle persone, oggi è quasi impensabile affrontare un viaggio di vacanza o di lavoro senza aver fatto prima una polizza che copra i rischi contro una infinità di insidie, oppure le coperture sanitarie per i rischi pandemici sempre più frequenti, la polizza Temporanea Caso Morte per tutte le persone su cui gravano i mutui e sono gli unici portatori di reddito da cui le loro famiglie ne dipendono, e si potrebbe continuare all'infinito», spiega l'agente Spada. In questi ultimi anni stiamo osservando le difficoltà che sta attraversando l'intero pianeta, purtroppo la causa è sempre l'uomo, che con le sue abitudini contribuisce ai cambiamenti climatici e alle avversità atmosferiche sempre più frequenti che colpiscono il territorio, i patrimoni delle persone vengono spazzati via in un attimo, in molti casi questi eventi si

portano via anche delle vite umane. Senza dover andare troppo lontano possiamo citare gli effetti della pandemia: dal 20 febbraio 2020 sino al 28 luglio 2021 ci sono stati 60.315 casi di contagio e 1.498 morti accertati di Covid-19. «Restando sempre in tema di catastrofi – continua l'assicuratore, attualmente agente generale plurimandatario per diverse importanti società – solo per puro caso non ci sono stati decessi causati dagli incendi che a luglio hanno messo a dura prova gran parte della Sardegna con la conseguente perdita di aziende, case e colture. Interi patrimoni annientati, realtà costruite con tanti sacrifici andate in fumo: è bastato un attimo per lasciare sul lastrico intere famiglie». Fare impresa non è facile, ed è per questo che Giorgio Spada si impegna ogni giorno per raggiungere risultati migliori, per fare ciò si avvale di una rete di collaboratori esterni di Agenzia che lavorano autonomamente con l'incarico di Subagenti sotto il suo diretto controllo. In agenzia si avvale della preziosa collaborazione di Sara che si occupa dell'area amministrativa e Customer Relation e di Federico, area commerciale e Customer relation.

Nuovo pazzo record per il biker Paolo Massenti

L'Everesting dal salotto di casa sua. Paolo Massenti, ciclista di Guasila e presidente dell'associazione sportiva Bike Tour 4 Mori, ha completato per la dodicesima volta la salita più ardua del mondo in sella a una bicicletta: l'Everesting. L'atleta ha simulato il percorso della cima più alta del mondo, cioè quella dell'Everest: 8848 metri di ascesa, senza fermarsi quasi mai. Quest'ultima impresa è stata compiuta direttamente da casa sua. Massenti, tramite una diretta sui social, ha dato inizio alla cavalcata con la propria bici montata sui rulli interattivi. Tramite la piattaforma Zwift (simulatore di ciclismo), l'uomo dei record, come lo chiamano in Trexenta, ha macinato chilometri di salita raggiungendo ancora una volta il prestigioso traguardo. Durante la diretta in cui ha raggiunto la quota pre-



vista di ascesa ha festeggiato in modo particolare. «Ho sgranoc-

chiato i dolci fatti in casa da mia moglie Maria Grazia che

mi sopporta nonostante le mie pazzie», racconta Massenti.

IN SARDEGNA SFRECCIANO LE MINI-MOTO

Grande successo per il Campionato Nazionale Velocità ed il trofeo TORM, ospitati in una caldissima domenica d'estate dalla pista SestuGo, che ha visto l'iscrizione di un totale di ben 27 piloti. La categoria MiniGP del C.N.V. inizia con un'ottima pole position in qualifica del giovane Roberto Piras seguito da Giuliano Pillolla, entrambi

su Ohvale 160cc, e Barranca Luciano, su Ohvale 190cc. In entrambe le gare Piras riesce a porre un gran distacco tra se e gli inseguitori ma vede sfuggire la vittoria a causa di una scivolata in gara 2. Il più alto gradino del podio delle 160cc categoria "leggeri" viene quindi conquistato da Pillolla seguito da Piras e Stefano Mura. La categoria 160cc "senior" vede

Valerio Corda al primo posto, seguito da Massimo Contu e Gianni Morganti, mentre nella categoria 190cc si aggiudica il primo gradino del podio il sassarese Luciano Barranca, con due nette vittorie, seguito da Alessandro Pilia.

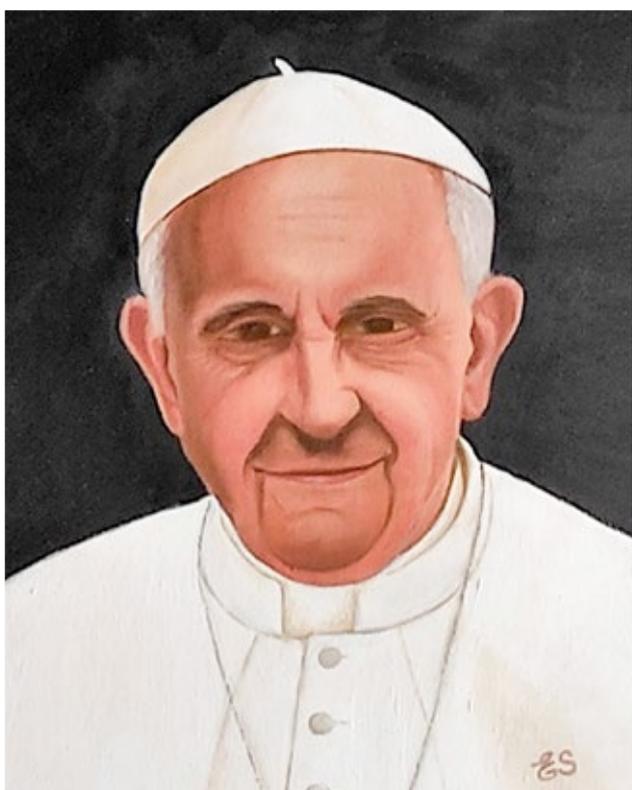
La Categoria Pitbike del C.N.V. vede l'assoluto dominio del giovane Federico Pilu, detentore del record della giornata con un tempo di 42"606, che si aggiudica il primo posto assoluto di gara 1 e gara 2 dimostrando un grande controllo della sua Pitom 160cc. Passando alla categoria Pitbike Under vediamo la vittoria di Fabio Abis seguito da Lorenzo Sulis, protagonista di una scivolata durante gara 2, la quale comunque non ha inficiato sul risultato finale. Claudio Camboni completa il podio della prima tappa di SestuGo con il terzo posto seguito dal pilota Enrico

Murru. Categoria spettacolare, nonostante qualche attimo di tensione per la caduta di Federico Piludu durante le qualifiche che, dopo il primo soccorso prestato dagli operatori sanitari, decide di non correre le due gare per precauzione.

Nel trofeo TORM, diviso in due categorie in base al peso complessivo moto + pilota (Over ed Under 155kg), si aggiudica la vittoria degli "Over" per somma punti, gara 1 e gara 2, Verdura Luigi seguito da Gianni Morganti e Francesco Loi. La categoria Under viene dominata da Piras Roberto e Pillolla Giuliano, entrambi protagonisti di entrambi gli eventi della giornata, mentre Michele Guidetti si aggiudica il terzo gradino del podio dopo la caduta di William Capedu in gara 2 ed una lunga bagarre con Luca Pillolla.



Con l'esplosione dell'emergenza sanitaria e le conseguenti restrizioni abbiamo scoperto tutta una nuova dimensione del tempo e dello spazio. Le giornate – soprattutto nel primo lockdown – sono sembrate molto più lunghe e faticose, quasi asfissianti per l'impossibilità di mettere il naso fuori casa. C'è chi però ha sfruttato questa nuova e inattesa condizione per rispolverare i vecchi hobby e riscoprire le passioni di un tempo: per molti la scrittura, per altri il disegno. Ed è così che Elisabetta Sirigu, ritrattista di Sestu che ha scoperto giovanissima la passione per l'arte grazie a un corso di pittura a olio frequentato nel quartiere di Castello a Cagliari, ha ripreso in mano tela e pennello per realizzare (anche su commissione) una galleria di ritratti di sportivi, attori e altri personaggi famosi. La galleria delle star potrebbe presto diventare una mostra aperta a tutti. Per informazioni: eli.sirigu78@gmail.com.



Contatti SUD EXPRESS Notizie

Per inviare comunicati, segnalarci notizie o eventi, abbonarsi al mensile e ricevere il giornale a casa (cartaceo e pdf), i nostri contatti sono: telefono +39 347 0955 208 oppure +39 348 5453 628, e-mail sudexpressnotizie@gmail.com oppure sudexpressassociazione@gmail.com.

Trovate la vostra copia di Sud Express Notizie anche in edicola.

La Redazione

